

RIFLESSIONE DI DON MARIO
UNGUENTO PER IL CUORE
Un vescovo dialoga con noi pregando

"Spirito di Dio, fa' della tua Chiesa un rovetto **che arde di amore per gli ultimi.**
Alimentane il fuoco col tuo olio, perché l'olio brucia anche.

Da' alla tua Chiesa tenerezza e coraggio. Lacrime e sorrisi.
Rendila spiaggia dolcissima per chi è solo e triste e povero.

Disperdi la cenere dei suoi peccati.
Fa' un rogo delle sue cupidigie.

E quando, delusa dei suoi amanti, tornerà stanca e pentita a Te,
coperta di fango e di polvere dopo tanto camminare,
credile se ti chiede perdono.

Non la rimproverare.

Ma ungi teneramente le membra di questa sposa di Cristo
con le fragranze del tuo profumo e con l'olio di letizia.

E poi introducila,
divenuta bellissima senza macchie e senza rughe,
all'incontro con Lui
perché possa guardarlo negli occhi senza arrossire
e possa dirgli finalmente: "Sposo mio"."

E' scritta da don Tonino Bello. Uomo di Dio e dei poveri. Fratello veritiero e senza orpelli. Prete di qualità alta, perché ricco di cuore e di nobiltà. Testimone della franchezza. Accanto ad ogni sofferenza e dolore.

Gli "ultimi" per i quali prega, non sono soltanto i poveri e i miserabili. Ma anche e soprattutto quelli che noi nella Chiesa abbiamo reso "ultimi" per comodo, per apparire, per sembrare UNICI. Le nostre navate ne ospitavano tanti. Poi, ad uno ad uno si sono dileguati, per disperazione, all'insaputa di tutti e, forse, con la soddisfazione di qualcuno.

Ci piacciono i gaudenti, non coloro che hanno stampata nel viso la tristezza che noi abbiamo impresso. Spero che il Signore creda in noi, se gli chiediamo perdono. Perché difficilmente gli chiediamo perdono, perché difficilmente riconosciamo di avere sbagliato, peccato, disatteso, emarginato. Io prego perché Gesù ci rimproveri, perché in questo modo ci dimostra di volerci bene e di non avere ancora gettato la spugna.

Se poi guardando negli occhi il Maestro dobbiamo arrossire, è soltanto una grazia. Purché non cambiamo strada per paura di sostenerne lo sguardo.

O troviamo misericordia e tenerezza o rimarremo senza misericordia e tenerezza. Aridi e sazi.